

# IL CANCRO NON HA SESSO

Il 9 maggio Airc torna nelle piazze per trovare fondi per la ricerca su due tumori che, come sa bene Cristina Piga, non fanno discriminazioni

«**L**oro chiamano e io obbedisco». Scherza Cristina Piga, 51 anni, avvocato romano, due figli di 27 e 25 anni: è guarita e non si tira indietro alle richieste dell'Airc, l'Associazione per la ricerca sul cancro che, per la Festa della mamma, domenica 9 maggio va nelle piazze a vendere le azalee per finanziare la ricerca (3.500 piazze, 650 mila piantine da 15 euro, 20 mila volontari). Tocca a lei parlare perché quest'anno Airc punta in particolare su due tumori *big killer*: quello al polmone e quello del colon-retto, percepiti erroneamente come tipicamente maschili. E infatti, insieme alle azalee, sarà distribuita anche la guida *Donna e uomo uniti nella prevenzione: tutto ciò che bisogna sapere per diminuire il rischio di ammalarsi*. «Il motivo», spiega Piga, «è che siamo sulla stessa barca: ormai questi due tumori colpiscono quasi in egual misura anche le femmine. A causa di stili di vita sbagliati».

**Lei si è ammala sei anni fa di cancro al colon-retto, un tumore che oggi è il terzo più comune negli uomini dopo prostata e polmone, e il secondo tra le donne, dopo quello al seno...**

«Un tumore per nulla discreto né elegante, se così posso dire. Ma è molto pericoloso e ce l'ha un sacco di gente, e proprio perché se ne parla poco ho deciso di farlo io che sono guarita».

**Scrivendoci un libro con un titolo spiritoso: *Ho il cancro e non ho l'abito adatto*.**

«Un libro leggero, ottimista. L'ho scritto di getto, per ringraziare i medici che mi avevano curato: invece di una cassa di bottiglie o un maglione di cashmere. Alla fine ha venduto 70 mila copie, e mi è servito per chiudere anche mentalmente con la malattia».

**Che l'aveva colpita all'improvviso.**

«Beh, io me ne sono accorta per caso, il 12 luglio del 2004: il giorno dopo ero sotto i ferri, perché diversamente sarei morta nel giro di un mese».

**Panico?**

«No, non ne ho avuto il tempo. Il periodo più brutto è stato l'anno dopo, quello delle cure e degli effetti collaterali. Quando ti dicono che hai un cancro, ti concentri sull'obiettivo principale - rimuoverlo - e non vedi lo sfondo di ombre che ti aspetta. Per me la radioterapia è stata terribilmente dolorosa, i controlli e le tac angosciosi».

**Si è mai chiesta perché si è ammala?**

«È proprio la domanda che non mi sono mai fatta, sono fatalista: il cancro è una malattia diffusissima. Certo, apparentemente non ero a rischio: non bevo, non fumo, sono attentissima all'alimentazione, in famiglia non si è mai ammala nessuno».

Pazienza. Oggi dico: fate prevenzione, abbiate cura di voi stessi, siate informati. E vorrei più educazione sanitaria nelle scuole. Ma se vi ammalate, non affrontate la malattia con disperazione, bensì con serenità e fiducia. L'oncologia è uno dei settori migliori della nostra sanità».

**Isabella Mazzitelli**



Cristina Piga, 51 anni, con le azalee di Airc.



**Aiutaci ad aiutare** Con questo slogan, l'associazione Vip Italia (Viviamo in positivo) organizza, domenica 9 maggio 2010, la sesta edizione della **Giornata del Naso Rosso**. Lo scopo è sensibilizzare e raccogliere fondi per progetti di solidarietà, come la clownterapia in ospedale e l'assistenza presso carceri minorili. **Dutur claun** sarà a Milano nelle piazze San Babila e San Carlo (10-18). Sul sito [www.giornatadelnasorosso.it](http://www.giornatadelnasorosso.it) le altre città in cui trovarlo.

Il logo di Dutur Claun Vip Milano.